

Infrastrutture Dopo altri accertamenti la Pisana ha approvato il progetto per il quarto scalo del Lazio

Aeroporto addio, la Regione ha dato l'ok a Frosinone



Marrazzo
Il presidente
della
Regione
Lazio

■ Sorgerà tra i Comuni di Ferentino e Frosinone, in un'area attualmente occupata da un aeroporto militare che verrà riconvertito ad uso civile il nuovo aeroporto del sud pontino.

La giunta regionale ieri ha approvato il progetto che prevede di localizzare il quarto aeroporto del Lazio a Frosinone decretando il «de profundis» per le velleità pontine.

Portata in giunta lo scorso 27 marzo, la delibera era successivamente slittata per ulteriori «approfondimenti tecnico-giuridici».

Il nuovo scalo punta ad ospitare fino a 5 milioni di passeggeri e verrà realizzato

con capitali privati. La delibera, infatti, stabilisce che la costruzione dell'aeroporto di Frosinone «non comporti alcuna ulteriore spesa a carico del bilancio regionale, rispetto alle risorse già stanziare» Il testo approvato ieri dalla giunta è stata integrato con nuove garanzie ambientali rispetto alla sua prima stesura e stabilisce «la necessità della preventiva valutazione ambientale

Matteoli

Il ministro assicurò

massimo impegno

per il capoluogo

strategica da completarsi entro sei mesi», inserendo il nuovo scalo «in un più ampio programma che preveda l'opera di bonifica e di risanamento ambientale dei territori della Valle del Sacco». Il testo approvato inoltre ribadisce «la riconversione del sistema produttivo locale, anche attraverso lo sviluppo degli eco-distretti industriali, delle filiere agroenergetiche e delle energie rinnovabili».

Per volare, quindi, i pontini dovranno andare all'estremo nord o all'estremo sud del Lazio, mentre Latina rimane tagliata fuori, pur avendo tutte le carte in regola per poter essere la

27

Marzo

La delibera del progetto era stata rinviata per approfondimenti

5

Millioni

I passeggeri che l'aeroporto di Frosinone punta ad ospitare

sede perfetta per il quarto scalo: dalle strutture già presenti al «Comani», alla vicinanza con la stazione ferroviaria senza trascurare la graduatoria 2007 dell'Enac (ente nazionale di aviazione civile) che - aveva fatto notare qualche settimana fa Aldo Forte, capogruppo dell'Udc in Regione - posiziona Latina al secondo posto dietro Viterbo e, soprattutto, davanti a Frosinone.

La beffa, poi, suona ancor più amara se si pensa alle parole dette dal ministro Altero Matteoli il mese scorso durante il congresso di Alleanza Nazionale, quando aveva affermato che ampliando di 300 metri la pista

del «Comani» si poteva regalare a Latina un aeroporto commerciale di un certo rilievo, anche se non di livello come quello di Viterbo.

La scelta di destinare il terzo scalo a Viterbo, secondo Matteoli, era stata una scelta politica per la presenza del ministro Fioroni, «ora - aveva concluso il ministro - possiamo rimediare dando a Latina un aeroporto commerciale».

Così non è stato e se il governo Prodi aveva deciso di «tagliare le ali» a Latina preferendo Viterbo, Marrazzo ha tolto alla provincia pontina anche l'ultima speranza di ottenere almeno uno scalo commerciale.

Mar.Dib.